

NUMERO 36 - serie V - anno XXIX

18 OTTOBRE 2024

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

BINOMIO TURISMO/AMBIENTE

**Rete scolastica:
per un servizio
capillare e di qualità**



**Il nuovo turismo in
montagna
con BeyondSnow**



**La storia valdese
in mostra**

PRIMO PIANO

Rete scolastica, no agli accorpamenti non condivisi.....3

#SCUOLECITTAMETROTO

Albert di Lanzo, lavori per la sicurezza.....5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Due mostre al Museo Valdese di Torre Pellice.....7

VIABILITÀ

Il piperack sul ponte di Venaria reale.....8
Chiusa la Sp 50 del Colle del Nivolet.....9

Si rilancia Casa Olimpia di Sestriere.....10

Confronto per una migliore viabilità a Leini.....11

Viabilità più sicura a Cafasse.....12

Pecetto, il punto sulle strade collinari.....13

#Comuninlinea.....15

#StradeCittaMetroTO.....15

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Salvaguardiamo gli animali protetti.....17

Montagna, valorizziamo le seconde case.....19

Il giardino di Palazzo Cisterna fiorirà.....22

Bando aperto per il nucleo di valutazione.....24

ASSISTENZA TECNICA

Progetto per la Sp 119 ad Andezeno.....25

EVENTI

Appuntamenti sul territorio.....28

TORINOSCIENZA

Art in med, l'arte nella divulgazione delle scienze mediche.....35



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/FOTO_SETTIMANA

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Marco Sarluca** di Torre Pellice: "Alba del lunedì"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola
Hanno collaborato Giulia Antonucci, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Ilaria Genovese, Jacopo Marziale e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico**
Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino
Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Rete scolastica, no agli accorpamenti non condivisi

Dimensionamento della rete delle autonomie scolastiche e programmazione dell'offerta formativa per il 2025/2026 - sulla base di un atto annuale della Regione Piemonte che detta gli indirizzi e i parametri da seguire nel rispetto delle norme nazionali - sono stati al centro della conferenza metropolitana sulla programmazione scolastica, convocata online dalla consigliera Caterina Greco, delegata all'istruzione.

Una riunione molto partecipata, che ha coinvolto centinaia fra sindaci e dirigenti scolastici del vasto territorio metropolitano, al termine di un delicato percorso partecipato che ha fatto emergere la mancanza di armonia sul territorio fra le autonomie scolastiche e la componente genitoriale. "Abbiamo lungamente indagato e lavorato agli 8 dimensionamenti previsti dalle norme e dal PNRR nelle scuole inferiori e ai 4 previsti nelle superiori" ha sottolineato Caterina Greco "ben consapevoli delle enormi difficoltà per le ricadute territoriali: al termine, il sindaco della Città metropolitana Stefano Lo Russo ci ha dato come indirizzo politico di non procedere alla proposta di dimensionamento se non con il parere favorevole delle istituzioni interessate".

Quindi la Città metropolitana proporrà alla Regione Piemonte solo 2 dimensionamenti nel primo ciclo (infanzia, primaria e secondaria di I grado) di competenza dei Comuni: l'accorpamento fra l'Istituto comprensivo primario di Condove (accorpante) e quello di Sant'Ambrogio (accorpatto); l'accorpamento fra l'Istituto comprensivo di Cambiano (accorpante) e quello di Pino Torinese. Il Comune di Torino non effettuerà dimensionamenti, ma solo una riorganizzazione della rete delle scuole dell'infanzia comunali e statali.

"Nessuna proposta di accorpamento per le scuole superiori" ha aggiunto Greco, "perché si vuole tenere conto delle specificità del territorio piemontese ed ottenere la massima condivisione".



I dimensionamenti del secondo ciclo per le scuole superiori che la Città metropolitana non proporrà riguardano lo scorporo della succursale di Chivasso dell'I.I.S. Ubertini di Caluso e la sua attribuzione al Liceo Newton di Chivasso, e il contestuale accorpamento fra I.I.S. Ubertini di Caluso e I.I.S. Martinetti di Caluso (dove i pareri degli istituti sono stati tutti contrari al dimensionamento); la soppressione dell'I.I.S. Galilei Ferrari di Torino con accorpamento della succursale di Via Gaidano 126 all'I.I.S. Majorana di Torino e con accorpamento della sede di Via Lavagna 8 all'I.I.S.

**DIMENSIONAMENTO
SCOLASTICO**





Giolitti di Torino; l'accorpamento fra I.I.S. Ferrari di Susa e Liceo Norberto Rosa di Susa; l'accorpamento fra I.I.S. Peano di Torino e I.I.S. Zerboni di Torino.

“La riorganizzazione non comporta la chiusura di scuole, ma solo la razionalizzazione delle autonomie scolastiche, cercando di eliminare gli effetti negativi delle reggenze” hanno precisato i tecnici della Regione Piemonte, spiegando che, in assenza delle proposte di dimensionamento, saranno altri Enti a procedere, fino a fare in modo che vi siano tante autonomie scolastiche quanti sono i Dirigenti scolastici e i DSGA prefissati dal Ministero dell'Istruzione.

È emersa forte da parte degli amministratori locali intervenuti l'esigenza di un altro anno di tempo per una valutazione più complessiva sul territorio prima di attuare la razionalizzazione e gli accorpamenti.

“La normativa nazionale si riverbera sul territorio della Città metropolitana” ha detto nel suo intervento il vicesindaco Jacopo Suppo “e noi siamo qui a restituire al territorio la ricognizione che abbiamo effettuato, da cui emerge il quadro di un territorio eterogeneo, dove ridimensionare

in un'area interna e montana non equivale a farlo in città. È emersa con decisione una nostra idea di scuola in aree interne, dove dobbiamo sì tenere conto delle dinamiche demografiche e degli orientamenti economici in campo di edilizia scolastica, ma dove non possiamo e non vogliamo fare proposte tagliate con l'accetta, sostenendo prospettive che non tengono conto degli indirizzi scolastici e di una realtà regionale dove abbiamo 1181 Comuni e dove vogliamo garantire un servizio scolastico capillare e di qualità”.

Nel discorso del dimensionamento rientrano anche i cosiddetti P.E.S. in deroga, cioè quelle scuole che sono situate in Comuni montani e marginali: questi Comuni possono chiedere il mantenimento della scuola purché abbiano per la scuola dell'infanzia un numero di alunni e alunne compreso tra 10 e 19, per la primaria un numero tra 10 e 34, per la secondaria un numero compreso tra 20 e 39. Quest'anno sono state presentate domande di deroga per 97 scuole appartenenti a 63 Comuni, un numero crescente ogni anno.

Vi sono poi le cosiddette deroghe della deroga, ovvero le scuole che hanno un numero di iscritti addirittura inferiore alle soglie: per il prossimo anno scolastico saranno 5 nei Comuni di Claviere, Cossano Canavese, Chivasso frazione Boschetto, Giaglione e Marentino.

Per quanto riguarda l'offerta formativa del secondo ciclo sul territorio, la Città metropolitana ha illustrato le due richieste accolte per l'anno scolastico 2025/2026, entrambe su Torino: la creazione dell'indirizzo del Made in Italy all'Istituto alberghiero Beccari di Torino, accolta perché innovativa e declinata su enogastronomia, comunicazione, valorizzazione dei prodotti locali e turismo, e la creazione di un indirizzo professionale in Manutenzione e assistenza tecnica presso la casa circondariale di Torino, richiesta dall'Istituto Plana.

Non accolte invece le richieste dell'I.I.S. Majorana di Grugliasco di un liceo scientifico opzione scienze applicate diurno; dell'I.I.S. Galilei di Avigliana di un indirizzo tecnico in chimica, materiali e biotecnologie; dell'I.I.S. Boselli di Torino di un liceo scienze umane per adulti; dell'I.I.S. Plana di Torino dell'indirizzo odontotecnico e dell'Erasmo da Rotterdam di Nichelino di un liceo delle scienze umane in sostituzione del liceo scientifico.

Carla Gatti

Albert di Lanzo, lavori per la sicurezza

Sulle sponde del torrente Tesso, di fronte all'area in cui, ai primi del Novecento, fu costruito il Cotonificio che cambiò il volto dell'economia e della cultura di Lanzo Torinese, sorge un grande edificio costruito alla fine degli anni Ottanta per ospitare l'Istituto d'istruzione superiore intitolato a Federico Albert, parroco di Lanzo dal 1852 al 1876. Fondò l'asilo infantile, l'orfanotrofio per le fanciulle e l'educando femminile per preparare le ragazze a diventare maestre, mentre negli stessi anni Don Bosco diede vita a un oratorio e avviò i primi corsi professionali per i giovani della valle.

Una vocazione alla formazione mai interrotta che, a partire dagli anni Settanta, vide nascere prima l'Istituto magistrale Albert, poi le sezioni professionali per l'industria e l'artigianato, infine quelle per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, riunite in un unico istituto d'istruzione superiore nel 2000.

Attualmente, i quasi mille studenti sono suddivisi in cinque indirizzi: Liceo linguistico, Scienze umane, anche nella versione con l'opzione Economico-sociale, il professionale Servizi enogastronomia ospitalità alberghiera e, ultimo nato, il Tecnico: Agraria, agroalimentare e agroindustria.

LAVORI IN CORSO PER ADEGUAMENTO SISMICO E NUOVI LABORATORI

Oggi l'Albert è un grande cantiere dove fervono i lavori, con un finanziamento di quasi 3 mi-



lioni di euro dal PNRR per l'adeguamento sismico e di 900mila euro (finanziato nell'ambito dell'accordo di programma quadro "Area interna Valli di Lanzo" con un contributo di 390mila euro e dalla Città metropolitana di Torino con un contributo di 510mila euro) destinato alla realizzazione di una serra idroponica e di un laboratorio di trasformazione dei prodotti.

La struttura che ospita l'istituto è articolata in tre parti: un edificio originario realizzato con struttura prefabbricata negli anni 1989-1992, una palestra costruita contestualmente al fabbricato originario e un ampliamento realizzato negli anni 2001-2002. La messa in sicurezza prevede la realizzazione di vele portanti che andranno a migliorare la portanza sismica. Contestualmente, la struttura verrà completamente ritinteggiata, all'interno saranno realizzate le controsoffittature antisfondellamento e cambiate le vecchie lampade con una nuova illuminazione a LED; poi verrà

anche sostituito l'ascensore.

Sono in corso di affidamento i lavori per la realizzazione della serra idroponica, che avrà due parti distinte, una in ambiente chiuso e l'altra destinata alla coltivazione all'aperto, e per la costruzione di un laboratorio di trasformazione dei prodotti coltivati, dotato di attrezzature moderne di alto livello tecnologico.



PIANO DI SICUREZZA DEFINITO, DA MIGLIORARE GLI INFISSI

Il dirigente scolastico dell'Albert, Vincenzo Minissale, è soddisfatto di come sta procedendo il cantiere: "Fin da giugno sono cominciati gli incontri con la Città metropolitana e con l'impresa appaltatrice per decidere insieme la cronologia degli interventi. La parte più complicata è stata realizzare il piano di emergenza: con quasi mille studenti pensare a un'evacuazione in sicurezza non è stato semplice". Si rammarica però che non ci siano fondi per intervenire a rinnovare gli infissi: "Sono quelli originali, quindi scarsamente efficienti dal punto di vista dell'isolamento termico e anche molto brutti. E poi, purtroppo, continuiamo ad avere piccoli problemi di infiltrazioni. Sarebbe bello intervenire sulle coperture e risolverli una volta per tutte".

Alessandra Vindrola



Due mostre al Museo Valdese di Torre Pellice

La Fondazione Centro Culturale Valdese, nata nel 1989 per volontà della Società di Studi Valdesi e della Chiesa Valdese, custodisce e valorizza un ricco patrimonio culturale rendendolo fruibile al pubblico attraverso la Biblioteca e il Museo valdese. Quest'ultimo dal 26 ottobre al 4 maggio 2025 ospita due importanti mostre temporanee.

La prima, che è una mostra fotografica, s'intitola "Uno sguardo sulle fragilità" e offre un'intensa riflessione visiva sulla vulnerabilità umana e ambientale attraverso lo sguardo curioso ed attento del fotografo Davide Rosso, il direttore della Fondazione Centro Culturale Valdese.

L'esposizione propone una serie di immagini con testi di accompagnamento, che catturano l'essenza delle fragilità quotidiane, dal delicato equilibrio degli ecosistemi naturali alle sfide personali e sociali che caratterizzano le vite delle persone in contesti differenti.

Le oltre 50 fotografie di Rosso non solo docu-

mentano un "mondo invisibile", ma invitano alla riflessione profonda, stimolando un dialogo tra spettatore e soggetto rappresentato che va oltre la semplice osservazione.

In contemporanea con questa esposizione si potrà visitare la seconda mostra "La collezione della Tavola Valdese", dedicata al celebre artista Paolo Paschetto (1885-1963). In esposizione, una selezione di 50 opere: dipinti a olio, acquerelli, disegni a china e linoleumgrafie, realizzate dall'artista tra il 1915 e il 1923. Le opere di Paschetto offrono una visione unica del territorio delle valli valdesi, con un'attenzione particolare ai paesaggi e agli edifici storici che oggi rivestono un importante valore simbolico. Tra questi, spiccano alcune rappresentazioni come le "scuolette Beckwith", i templi e le scene che ritraggono donne con il costume tradizionale valdese.

Anna Randone

MOSTRA FOTOGRAFICA

UNO SGUARDO SULLE FRAGILITÀ

DAVIDE ROSSO



Ciò che è fragile, spesso è resistente

26 ottobre 2024 - 4 maggio 2025
MUSEO VALDESE via Beckwith 3 Torre Pellice





PAOLO PASCHETTO

La Collezione della Tavola valdese



26 OTTOBRE 2024/4 MAGGIO 2025
MUSEO VALDESE - TORRE PELLICE





Il piperack per il ponte di Venaria reale

Dopo la posa e messa in esercizio del nuovo ponte provvisorio Bailey sul torrente Ceronda, a Venaria Reale sono iniziate le operazioni propedeutiche alla demolizione e alla ricostruzione dello storico ponte Castellamonte, che garantiva l'accesso alla Reggia. Venerdì 11 ottobre è stato varato il piperack, un traliccio provvisorio all'interno del quale vengono inserite le tubazioni del gas e quelle dell'acquedotto SMAT, ma anche i cavi delle linee elettriche dell'Enel, delle linee telefoniche Telecom e delle reti dati Fastweb e BT Italia, attualmente presenti nel ponte storico. La quota di intradosso del traliccio è stata scelta in modo da garantire l'attraversamento del nuovo ponte da parte dei sottoservizi senza generare variazioni dell'altimetria e della planarità dell'infrastruttura. Tale quota deve garantire che i sottoservizi resistano ad una piena del Ceronda con un tempo di ritorno sino a 200 anni. L'opera provvisoria verrà rimossa quando i sottoservizi presenti verranno ricollocati nelle predisposizioni del nuovo ponte.

La ricostruzione del ponte in asse al viale Castellamonte fa parte di una complessa risistemazione della viabilità venariense - finanziata con 9,5 milioni di euro - che vede la Città metropolitana di Torino operare in veste di stazione appaltante: i lavori sono stati consegnati nello scorso mese di febbraio ad un'associazione di imprese che ha 459 giorni di tempo per portare a termine le opere.

Il nuovo ponte sarà realizzato in asse al viale Castellamonte, in modo che il visitatore che attraversa il torrente Ceronda non abbia ostacoli alla vista verso la Reggia.

L'infrastruttura sarà compresa tra due rotatorie: una in sponda sinistra sulla provinciale 1 delle Valli di Lanzo, denominata rotatoria Stefanat; una in sponda destra, denominata rotatoria Castellamonte. Sulla base del protocollo di intesa siglato fra Città metropolitana di Torino, Consorzio delle Residenze Reali Sabaude e Comune di Venaria Reale, il Consorzio si è occupato della progettazione esecutiva delle opere, mentre la Città metropolitana di Torino, come detto, svolge il ruolo di stazione appaltante e ha approvato



e validato il progetto esecutivo delle opere. Una volta completato, il nuovo ponte sarà acquisito al patrimonio stradale dell'Ente di area vasta.

Michele Fassinotti

Chiusa la Sp 50 del Colle del Nivolet

Sulla strada provinciale 50 del Colle del Nivolet è iniziato il periodo di chiusura invernale, che interessa, di norma dal 15 ottobre al 15 maggio (con variazioni dovute alle condizioni meteo e all'innevamento), il tratto che va dal km 6+700 al km 18+460.

“La provinciale del Colle del Nivolet ha avuto il suo momento di massima notorietà internazionale grazie all'arrivo di una suggestiva tappa del Giro d'Italia 2019 ai piedi della diga del Serrù” sottolinea il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici. “Ma sin dai primi anni del XXI secolo, grazie al protocollo d'intesa che aveva formalizzato l'iniziativa ‘A piedi tra le nuvole’, la Provincia di Torino prima e la Città metropolitana a partire dal 2015 avevano lanciato, insieme al Parco Nazionale Gran Paradiso, un segnale preciso di impegno per la sostenibilità del turismo

montano e dell'escursionismo. Auspichiamo che, dopo la pausa di riflessione di quest'anno, il Parco e il Comune di Ceresole Reale tornino a fare sistema con la Città metropolitana, per salvaguardare, almeno nelle giornate festive dei mesi di luglio e agosto, un patrimonio naturale e un'infrastruttura viaria di grande valore, per la cui salvaguardia il nostro Ente da sempre impegna ingenti risorse finanziarie e professionali. La Città metropolitana di Torino ribadisce il suo impegno per proporre, soprattutto in ambiente montano, alternative alla mobilità motorizzata individuale. Siamo disponibili ad un confronto per definire per il 2025 nuove modalità di regolamentazione estiva del transito sulla provinciale 50, beninteso considerando prioritaria la tutela dell'ambiente alpino, ma anche la sicurezza della circolazione”.

m.fa.



Si rilancia Casa Olimpia di Sestriere

Un passo in avanti per il rilancio di Casa Olimpia quale centro per l'animazione culturale nelle montagne olimpiche: sono iniziati i lavori per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento alle normative dell'ex casa cantoniera di Sestriere, concessa in comodato al Comune a seguito della stipula di una convenzione che sarà prossimamente rinnovata. È prevista una spesa di quasi 250.000 euro a carico della Città metropolitana, del cui patrimonio immobiliare Casa Olimpia fa parte. Il cantiere aperto a Sestriere rientra in un più ampio programma di manutenzione straordinaria delle case cantoniere e dei magazzini che sono utilizzati dal Dipartimento Viabilità e Trasporti per le attività di gestione della rete stradale di competenza della Città metropolitana di Torino. Oltre che sulle facciate dell'edificio, sono previsti interventi per il ripristino e l'adeguamento normativo dell'ascensore interno, per la messa a norma degli allacciamenti ai pubblici servizi e di alcune interferenze. L'amministrazione locale ha espresso l'intenzione di collocare a Casa Olimpia la biblioteca comunale e di riprendere ad organizzarvi attività culturali permanenti, mostre, cicli di conferenze, incontri con i protagonisti della cultura, dello sport e della montagna in generale. "Casa Olimpia è un luogo della memoria, come ex casa cantoniera e come punto immagine della Provincia nel periodo olimpico e post-olimpico" sottolinea il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo. "Ma può e deve tornare ad essere un luogo in cui si gioca una partita importante per l'attrattività turistica e culturale del territorio".



sera gli atleti, i dirigenti e i giornalisti. Poi, dal dicembre del 2006, la storica Casa Cantoniera di Sestriere è diventata Casa Olimpia, il luogo in cui la cultura, la musica, l'alpinismo e lo sport si sono dati appuntamento per animare i pomeriggi e le serate del "Colle". La "Cantoniera" fu edificata nel 1864 quando il Governo del neonato Regno d'Italia decise che la strada del Sestriere doveva essere tenuta in ordine tutto l'anno e che i viaggiatori che si inerpavano fino ai 2.000 metri di quel Colle allora disabitato dovevano poter contare su un punto di rifugio e soccorso. A Casa Olimpia sono passati e hanno lasciato il loro segno praticamente tutti i grandi nomi della letteratura e della musica italiana, insieme ad autorevoli giornalisti, ad alpinisti di fama mondiale e ad una schiera di campioni dello sport che va dai calciatori della Nazionale di calcio al "Cannibale" dello slittino Armin Zoeggeler. Comune e Città metropolitana hanno deciso di unire le forze per cogliere le opportunità che una struttura così centrale nell'abitato di Sestriere e così vicina alle piste da sci in inverno e al campo da golf in estate offre a coloro che vogliono impiegare in modo costruttivo le ore di relax dopo l'attività sportiva.

m.f.a.

UN PO' DI STORIA

Era il rifugio dei cantonieri quando le bufere di neve imperversavano e tenere aperta la statale 23 del Sestriere era, più che un lavoro, un'impresa. Ha continuato, almeno in parte a svolgere la funzione di ricovero notturno di uomini e mezzi, ma, nel frattempo, è diventata il punto-immagine della Provincia di Torino nei giorni in cui Sestriere era il cuore pulsante delle Olimpiadi Invernali del 2006, teatro delle gare di sci alpino. Durante le Paralimpiadi vi si è installata "Casa Italia" che accoglieva ogni pomeriggio e

Confronto per una migliore viabilità a Leini

Si è parlato dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'adeguamento delle intersezioni tra gli svincoli della statale 460 del Gran Paradiso e la provinciale 710 di Caselle nell'incontro che il sindaco di Leini, Luca Torella, accompagnato dall'assessore al Bilancio, Luca Conforti, ha avuto lunedì 14 ottobre con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e con il dirigente e i tecnici della Direzione Viabilità 1 nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea".

Il sindaco Torella ha annunciato al vicesindaco Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici, che il Consiglio comunale leinicese ha approvato l'atto amministrativo che consente l'avvio delle procedure di esproprio per pubblica utilità dei terreni necessari alla realizzazione dell'opera. La realizzazione dell'adeguamento degli svincoli prevede la suddivisione dei lavori in due lotti: il lotto 1 che verrà appaltato dall'Anas e il lotto 2 appaltato dalla Città metropolitana di Torino. La conclusione della procedura espropriativa da parte del Comune è necessaria per l'approvazione del progetto esecutivo di entrambi i lotti da parte degli uffici tecnici della Città metropolitana e per la successiva indizione della gara d'appalto per il lotto 2. Per il lotto 1, una volta approvato, il progetto esecutivo verrà trasmesso dalla Città metropolitana all'Anas, contestualmente alla sottoscrizione di una convenzione attuativa, che consentirà la successiva indizione della gara d'appalto.

Il sindaco Torella e l'assessore Conforti hanno portato all'attenzione del Vicesindaco metropolitano anche altri nodi viari che il Comune di Leini intende affrontare e che riguardano la strada provinciale 226-via Settimo, la Sp 40-via Volpiano e la Sp 12-via Fornacino. Per quanto riguarda via Volpiano, il Comune ha ricevuto una richiesta per l'autorizzazione di un insediamento produttivo nei pressi del punto vendita della catena Conforama, che necessiterebbe di un accesso alla provinciale 40. L'ipotesi è quella di rivedere un incrocio già esistente, che potrebbe assicurare una contestuale migliore organizzazione e fruizione della viabilità ad altri insediamen-



ti presenti in zona. La soluzione tecnica che si intende adottare dovrà necessariamente scaturire dal confronto tra la Città metropolitana, il Comune e gli operatori economici interessati. Vi è anche la necessità di mettere in sicurezza una fermata del trasporto pubblico locale, che viene utilizzata dagli studenti che raggiungono gli istituti scolastici di Chivasso.

La provinciale 12, che nella toponomastica comunale è indicata come via Fornacino, è un'arteria molto trafficata e di sezione limitata, utilizzata dall'utenza locale per raggiungere Torino. Sul tratto che interessa il Comune di Leini è un vigore un divieto di transito ai mezzi con peso a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate, che è però largamente disatteso. Il Comune propone alla Città metropolitana di stipulare una convenzione per la realizzazione di alcune piazzole che consentano un più agevole incrocio tra i mezzi,

soprattutto tra quelli di maggiori dimensioni. Anche la provinciale 226 è una strada che sopporta un elevato volume di traffico, a causa della presenza in zona di insediamenti industriali e di aziende agricole che utilizzano macchinari di grandi dimensioni. In questo caso, la richiesta del Comune è quella di progettare l'allargamento dell'arteria nel tratto in direzione di Volpiano. Al confine tra Leini e Mappano occorrerebbe invece mettere in sicurezza con una nuova rotatoria l'intersezione tra la provinciale 267-via Torino e strada Fantasia. I due Comuni confinanti sono disponibili a contribuire alla realizzazione dell'opera, che metterebbe in sicurezza un incrocio attualmente disagiata e particolarmente trafficato, migliorandone i livelli di servizio e la fruizione. Non essendo ad oggi disponibile un progetto di fattibilità, l'amministrazione comunale è stata invitata a richiedere il supporto tecnico della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana, per la sua redazione.

m.fa.



Viabilità più sicura a Cafasse

L'allargamento del ponte Funghetto sulla strada provinciale 182 è stato il tema più importante tra quelli trattati nell'incontro che lunedì 14 ottobre, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo ha avuto con la commissaria prefettizia del Comune di Cafasse Raffaella Attianese e con il sub-commissario Massimiliano Mele. I lavori sono oggetto di uno studio di fattibilità che era stato commissionato a suo tempo dall'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. Una convenzione che l'Unione ha stipulato con la Città metropolitana prevede una compartecipazione alle spese per realizzare alcuni interventi di interesse del territorio. L'Unione Montana deve indicare quali sono le priorità che intende perseguire, anche perché svolgerà il ruolo di stazione appaltante.

Il confronto con la commissaria Attianese e con il sub commissario Mele ha anche riguardato la

richiesta di realizzare una piattaforma rialzata in corrispondenza di una fermata del trasporto pubblico locale. L'attraversamento rialzato dovrebbe essere realizzato in una zona a scarsa frequentazione da parte dei pedoni, salvo che negli orari in cui transitano e si fermano gli autobus. Una soluzione per la riduzione della velocità dei veicoli privati consentirebbe una fruizione più sicura della fermata.

m.fa.



Pecetto, il punto sulle strade collinari

Si è parlato del miglioramento strutturale e della messa in sicurezza delle strade provinciali che attraversano il territorio collinare di Pecetto Torinese nell'incontro che il sindaco Adriano Pizzo e il vicesindaco Agostino Miranti hanno avuto lunedì 14 ottobre con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea".

Per quanto riguarda la diramazione 1 della provinciale 125 di Revigliasco, il Comune auspica la realizzazione al km 1+180 di una rotatoria all'incrocio con la provinciale 124. Anche per l'incrocio tra la provinciale 125 e la sua diramazione 1 (strada Valle San Pietro nella toponomastica comunale) nel centro abitato di Pecetto l'amministrazione locale auspica la realizzazione di una rotatoria, che deve ancora essere progettata. L'amministrazione locale ha realizzato a proprie spese i marciapiedi lungo l'arteria provinciale. Al sindaco Pizzo e al vicesindaco Miranti è stato consigliato di richiedere la progettazione alla Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana.

Pizzo e Miranti hanno segnalato al Vicesindaco metropolitano, che ha delegato ai lavori pubblici, la situazione della strada provinciale 125 nel tratto che attraversa la Valle Sauglio: tra il km 5+750 e il km 7+800, l'asfalto è ammalorato a seguito di interventi della SMAT. Il rifacimento del tappeto di usura sarebbe da realizzare nella parte iniziale, dopo la rotonda all'intersezione con la strada Revigliasco. L'intervento di ripristino è di competenza del gestore SMAT, sulla base delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione agli interventi rilasciata dalla Città metropolitana.

Per quanto riguarda la strada provinciale 124, che nella toponomastica comunale è indicata come strada Eremo, la responsabile della Direzione Viabilità 2 ha annunciato al Sindaco e al Vicesindaco di Pecetto l'imminente avvio del cantiere per la messa in sicurezza del tratto interessato nei mesi scorsi da una frana al km 1+400, provocata da forti precipitazioni, con una spesa di 500.000 euro. Per realizzare l'intervento, la Città metropolitana utilizza fondi erogati dal Ministe-



ro delle Infrastrutture e dei Trasporti e destinati alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade di competenza degli Enti locali. Per il tratto che va dal km 0 al km 2+800 della provinciale 124, il Comune di Pecetto chiede alla Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana la realizzazione di un guard-rail a protezione della curva in prossimità dell'incrocio con la strada Rio Martello e la sostituzione delle barriere ammalorate, cercando per quanto possibile di uniformare la tipologia delle protezioni marginali. Per quanto riguarda il tratto della strada provinciale 123 che va dal km 10 al km 10+634, il Comune di Pecetto chiede il rifacimento di un muretto al km 10+300 e della sponda del ponticello sul rio Valle San Pietro, uniformemente alla sponda già rifatta sul lato opposto. Gli uffici

tecnici della Direzione Viabilità 2 hanno comunicato che anche questo intervento è in fase di progetto e che quindi verrà realizzato nel 2025. Il Comune auspica inoltre la modifica di una canaletta realizzata sul lato sinistro della strada per convogliare le acque piovane, poiché la provinciale 123 in quel tratto è stretta e possono insorgere problemi quando devono incrociarsi mezzi di grandi dimensioni, come camion e trattori. I tecnici della Città metropolitana hanno evidenziato che, comunque, la carreggiata transitabile è delineata dalla striscia di margine, recentemente ripassata per renderla maggiormente visibile. Lo spostamento della canaletta prefabbricata e la sostituzione con una canaletta alla francese, meno

profonda, presuppone innanzitutto una verifica dell'esatto confine tra la proprietà privata e la banchina facente parte del demanio stradale della Città metropolitana.

Infine sulla provinciale 124, tra il km 0 e il km 2 della diramazione 1 (strada Rosero), il Comune ritiene necessari alcuni ripristini della carreggiata nella parte iniziale e nella parte finale: un intervento sulla frana verificatasi in un'area boschiva al km 1+250 e una soluzione per rendere meno pericolosa la curva al km 1+950, con la realizzazione di un guard-rail a protezione della provinciale e la risoluzione del problema dell'instabilità del terreno a valle della carreggiata.

m.fa.



#Comuninlinea



Nell'ambito degli incontri dedicati ai Comuni per registrare le criticità e le necessità in tema di viabilità, lunedì 21 ottobre il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici, incontrerà tre Sindaci, che gli esporranno le rispettive problematiche. Il primo incontro, alle 13, sarà dedicato al Comune di **Borgone Susa**, con il sindaco Diego Mele. Alle 15,30 Suppo incontrerà i primi cittadini di **Bri-cherasio** e di **Osasco**, Simone Ballari e Adriano Giovanni Miglio. Alle 16,30 è in programma l'incontro con il sindaco di Airasca, Leopoldo De Riso.

I Sindaci di **Luserna San Giovanni** e di **Lusernetta**, Duilio Canale e Alex Maurino, sono stati invece invitati ad una riunione in programma martedì 22 ottobre alle 10 negli uffici del Dipartimento Viabilità e Trasporti. Sul tavolo ci saranno le tematiche inerenti il nuovo insediamento produttivo della Pontevecchio srl. In particolare, i Comuni e la Città metropolitana si confronteranno su di un'istanza per la realizzazione degli innesti della nuova strada comunale di prossima realizzazione, che garantirà il collegamento tra un tratto dismesso della ex strada provinciale 156 e la diramazione 1 della provinciale 156, con la contestuale realizzazione di una corsia di decelerazione tra il km 0+097 e il km 0+146 della diramazione 1 della Sp 156 e dell'immissione al km 0+349 circa, fuori dal centro abitato di Luserna. Si tratterà anche di un'ordinanza che prossimamente riorganizzerà la circolazione sulla provinciale 156 nei Comuni di Luserna San Giovanni e Lusernetta, a seguito della realizzazione della nuova viabilità comunale, delle conseguenze dell'avvio dell'attività del nuovo stabilimento della Pontevecchio srl e delle attuali condizioni del cosiddetto "Ponte Pietra" sul torrente Luserna.

#StradeCittaMetroTO



A **Bardonecchia**, la strada provinciale 216 del Melezet è chiusa al traffico nel tratto compreso tra il km 0+800 e il km 1+250 fino alle 18 di venerdì 18 ottobre per lavori di sostituzione di una tubazione idrica da parte della Smat.

A **Oulx** la strada provinciale 214 di Sauze d'Oulx è chiusa, nel tratto compreso tra il km 0+170 e il km 0+440, fino alle 20 di venerdì 18 ottobre. Si tratta di realizzare, da parte di Smat Spa, i lavori di allacciamento alla rete idrica con attraversamento e posa di un pozzetto sul lato destro al km 0+407. Il traffico sarà deviato sulla viabilità locale con segnaletica presente sul posto.

A **Massello**, fino all'8 novembre la strada provinciale 170 è regolata, nel tratto compreso tra il km 3+050 e il km 4+400, con un senso unico alternato, e saranno possibili interruzioni momentanee della circolazione, non programmabili, della durata massima di un'ora. Sono esclusi i giorni festivi. Il provvedimento è necessario per realizzare lavori di messa in sicurezza del versante e del corpo stradale.

A **Vidracco**, la strada provinciale 61 di Issiglio è chiusa al transito nel tratto compreso tra il km 2+300 e il km 2+800 fino al 30 novembre. Il traffico è deviato sulla Sp 64 con indicazioni del percorso alternativo in loco.

**EUROPA
A SCUOLA**
per gli Istituti
Superiori di II grado

LE PAROLE PER CAPIRE L'EUROPA

In collegamento online dalle Aule Virtuali di UNITO durata 1 h

**L'EUROPA
E I GIOVANI**



24 Ottobre 2024 h. 12:00

EUROPA E DIGITALE

19 Novembre 2024 h. 12:00



**L'EUROPA NELLO
SMARTPHONE**

22 Gennaio 2025 h. 12:00



EUROPA E CIBO

17 Dicembre 2024 h. 12:00

**EUROPA E NON
DISCRIMINAZIONE**



27 Febbraio 2025 h. 12:00

EUROPA E DIFESA

20 Marzo 2025 h. 12:00



per partecipare con il gruppo classe REGISTRARSI all'indirizzo <https://bit.ly/3Puid97>

per INFO

Europe Direct Torino 0118616431 infoeuropa@cittametropolitana.torino.it

Europe Direct Cuneo Piemonte Area Sud Ovest 0171444352 europedirect@comune.cuneo.it

Europe Direct Vercelli 0161596393 europedirectvercelli@comune.vercelli.it



UNIVERSITÀ
DI TORINO



With the support of the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Salvaguardiamo gli animali protetti

Nel pomeriggio di sabato 26 ottobre, a Bobbio Pellice, si terrà la presentazione del progetto Ge.Co.-Gestione ecologica dei conflitti, un'iniziativa finanziata dal programma transfrontaliero Alcotra Italia Francia e i cui obiettivi sono lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia di specie protette, due in particolare: la Salamandra di Lanza e la Trota Fario mediterranea, che accompagneranno i partecipanti al progetto - tra cui 120 studenti di sei scuole italiane e francesi - in un vero e proprio viaggio sulla convivenza pacifica con le specie protette.

“Una modalità di approccio alla tutela ambientale che si potrà trasformare anche in opportunità di sviluppo per i territori in cui vivono” com-



Interreg



Cofinanziato per l'Unione Europea
Cofinanziato dall'Unione Europea

France - Italia ALCOTRA

menta il consigliere della Città metropolitana di Torino delegato all'ambiente Alessandro Sicchiero, che aggiunge: “Il progetto europeo Ge.Co. porterà ad analizzare e prevedere le criticità che nascono dall'impatto del turismo e dell'attività delle imprese sull'habitat e sulla vita della Salamandra di Lanza e della Trota Fario, definendo poi un piano transfrontaliero di mitigazione dei conflitti”.

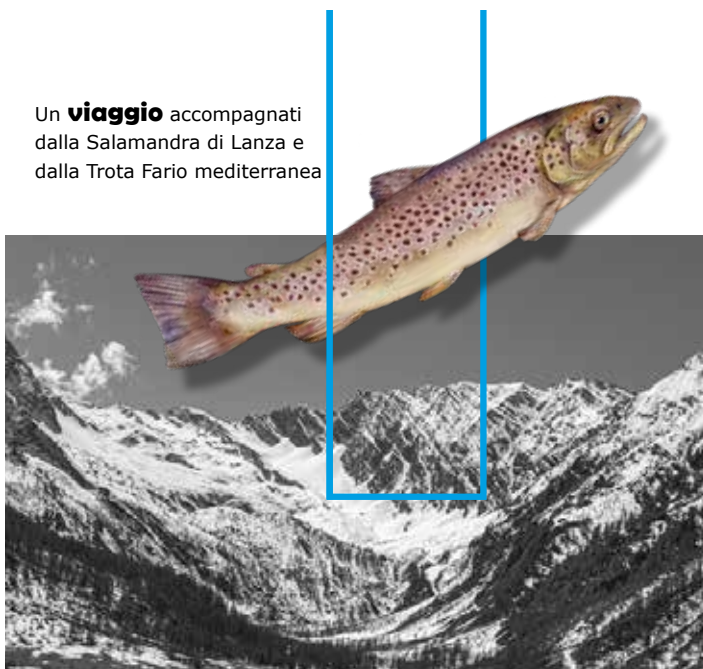
Per la salamandra l'obiettivo sarà quello di ridurre il rischio rappresentato dal traffico stradale, mentre per la trota si intende incrementarne la popolazione sul versante italiano e mantenerla numericamente stabile su quello francese.

Sono cinque i territori coinvolti, a cavallo di Italia e Francia: la Val Pellice, la Valle Po, la Val Susa, Saluzzo e il parco del Queyras.

Cinque anche i partner del progetto: con il coordinamento del capofila, la società francese Oxalis di Aix-les-Bains, concorrono alla sua realizzazione l'Ente di gestione delle Aree protette del Monviso, il Parc Naturel Régional du Queyras, la Fédération des hautes-Alpes pour la pêche et la protection du milieu aquatique e la Città metropolitana di Torino.

Le scuole coinvolte sono quattro italiane e due francesi: il Liceo valdese di Torre Pellice, il Liceo Carlo Denina e l'Istituto di istruzione superiore Soleri-Bertoni di Saluzzo, l'Istituto di istruzione superiore Des Ambrois di Oulx, il Collège del Hautes Vallées di

Un **viaggio** accompagnati dalla Salamandra di Lanza e dalla Trota Fario mediterranea



fra terra e acqua

Progetto Ge.Co. Gestione Ecologica dei Conflitti

Guillestre e il Lycée d'altitude di Briançon.

L'obiettivo è quello di creare delle comunità di giovani che diventino custodi della biodiversità, veri e propri attori a

lungo termine del loro territorio, utilizzando vari strumenti formativi, a cominciare dai workshop transfrontalieri, e portandoli alla firma di patti di impegno multi stakeholder.

Sabato 26 ottobre a Bobbio Pellice per la Città metropolitana di Torino interverrà il consigliere Marco Cagno

Cesare Bellocchio

SULLE TRACCE DELLA SALAMANDRA DI LANZA

Sulle montagne tra Italia e Francia vive un anfibio schivo e poco conosciuto, la Salamandra di Lanza. Si tratta di una specie endemica, vale a dire presente esclusivamente in queste valli. Qual è il suo stato di conservazione? Deve affrontare gravi minacce o sopravvive tranquillamente? Per indagare questi aspetti scientifici è necessario il lavoro di erpetologi esperti che condividono l'ambiente di alta montagna della Salamandra di Lanza durante lunghe notti di indagini naturalistiche.

Questo piccolo animale, che la direttiva Habitat dell'Unione Europea ha inserito tra le specie che necessitano di rigorosa protezione, è il protagonista di un video che la Città metropolitana di Torino ha commissionato qualche anno fa a Eleade-Analisi e Comunicazione Ambientale, nel quale l'erpetologo Daniele Seglie spiega con rigore scientifico i risultati del monitoraggio effettuato nel Parco Naturale Di Conca Cialancia.

L'area di distribuzione di questa specie di salamandra è estremamente ridotta ed è a cavallo fra il versante francese e quello italiano, in corrispondenza del massiccio del Monviso e nelle Valli Pellice, Germanasca e Sangone.



Per visionare il video <https://www.youtube.com/watch?v=YtB4zWrZbAk>



Montagna, valorizziamo le seconde case

La presenza di numerose seconde case sottoutilizzate può rappresentare un fattore limitante per lo sviluppo turistico dei territori montani.

La loro messa sul mercato degli affitti è una potenziale leva di sviluppo economico: può favorire l'ampliamento della stagione turistica e determinare ricadute positive sugli esercizi commerciali e lo sviluppo di imprese di gestione.

“Come Città metropolitana di Torino” commenta la consigliera delegata al turismo Sonia Cambursano “abbiamo individuato un'interessante esperienza realizzata nelle Alpi trentine per l'avvio di questa offerta ricettiva. Lunedì 28 ottobre alle 14.30 a Lanzo Torinese invito le amministrazioni comunali delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e della Val Malone ad un incontro durante il quale la Società Benefit OSPITAR presenterà il progetto di attivazione locale di cui sono stati promotori”.

BEYONDSNOW: TURISMO INVERNALE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

BeyondSnow è un progetto Interreg-Alpine Space cofinanziato dall'Unione Europea. Il suo obiettivo è di ridurre la dipendenza dalla neve delle località turistiche invernali nella regione alpina, rafforzando la resilienza al cambiamento climatico, promuovendo la capacità di conservare/aumentare la redditività dei residenti e l'attrattività per i turisti.

Sei Paesi alpini, tra cui l'Italia, collaborano al progetto BeyondSnow per supportare le destinazioni turistiche invernali di piccola e media altitudine (STD) nell'affrontare le sfide al cambiamento climatico. Di recente, il progetto ha pubblicato due rapporti cruciali: il Rapporto di adattamento delle STD e il Modello di resilienza e adattamento (RAM).

Questi documenti forniscono ad autorità locali, imprese e comunità alpine esempi concreti di adattamento, strumenti pratici e stra-





tegie basate su dati. L'obiettivo è aiutare le destinazioni a diversificare l'offerta turistica, rafforzare la resilienza climatica e ridurre la dipendenza da condizioni nevose sempre più imprevedibili.

Il Rapporto di adattamento e il Modello di resilienza e adattamento sono strumenti pratici destinati ad autorità locali, imprese e comunità, e hanno l'obiettivo di rafforzare la resilienza e ridurre la dipendenza da condizioni nevose sempre più imprevedibili.

Con l'aumento delle temperature globali, le precipitazioni imprevedibili e le stagioni nevose più brevi, le destinazioni turistiche invernali di piccola e media altitudine si trovano ad affrontare sfide economiche e ambientali significative. Il Rapporto di adattamento fornisce una panoramica delle strategie attuali e dei metodi innovativi per le destinazioni che cercano di diversificare la loro offerta turistica. Allo stesso tempo, il Modello di resilienza e adattamento presenta un approccio strutturato per valutare la vulnerabilità di queste destinazioni, aiutandole a identificare passi concreti verso un futuro più resiliente.

Il Rapporto di adattamento per le STD offre esempi di approcci di adattamento al cambiamento climatico, analizzando varie strategie e misure per ridurre la dipendenza delle destinazioni turistiche dalla neve. Sottolinea la necessità di diversificare le offerte turistiche, integrare pratiche sostenibili e coinvolgere le comunità locali nella pianificazione a lungo termine. Queste strategie e misure sono progettate per ridurre i rischi socioeconomici legati al cambiamento climatico, assicurando che le destinazioni alpine rimangano attratti-

ve sia per i turisti che per i residenti negli anni a venire.

Il Modello di resilienza e adattamento rappresenta un risultato significativo del progetto BeyondSnow, ed è mirato ad aiutare le destinazioni turistiche invernali a valutare la loro resilienza attuale. Esaminando elementi come l'esposizione ai cambiamenti climatici, le capacità di gestione e le infrastrutture turistiche, il RAM offre alle destinazioni un quadro chiaro dei loro punti di forza e di debolezza e costituisce la base concettuale per il Resilience Decision-Making Digital Tool, che verrà elaborato nel prossimo anno. Questo metodo basato sui dati consente ai decisori di dare priorità alle azioni e allocare efficacemente le risorse, garantendo che le loro regioni siano meglio preparate ad affrontare le sfide climatiche future. Andrea Omizzolo di Eurac Research, capofila del progetto BeyondSnow, sottolinea l'importanza di questi nuovi strumenti: "Il Rapporto di adattamento delle STD e il RAM sono pensati per offrire una guida pratica e basata su evidenze scientifiche alle destinazioni alpine, mentre affrontano le complessità del cambiamento climatico. Queste risorse sono fondamentali per promuovere la resilienza a lungo termine di fronte ai cambiamenti climatici". Sonia Cambursano, consigliera di Città metropolitana di Torino delegate al turismo, aggiunge: "Siamo particolarmente attenti e sensibili alle tematiche affrontate da questo progetto europeo: nei Comuni delle Valli di Lanzo che abbiamo scelto come territorio-pilota è in corso un interessante confronto sulle modificazioni del clima e dei dati sulle presenze turistiche: abbiamo bisogno di soluzioni concrete e sostenibili, di individuare attività e proposte turistiche da condividere con tutte le vallate alpine del nostro territorio".

Per scaricare il Rapporto di adattamento delle STD
<https://www.alpine-space.eu/wp-content/uploads/2024/08/beyondsnow-deliverable-1.2.2-reportannex.pdf>

Per scaricare il Modello di resilienza e adattamento
<https://www.alpine-space.eu/wp-content/uploads/2024/08/beyondsnow-output-1.1-resilience-adaptation-model-RAM-2024-1.pdf>

C.g.a.

28 OTTOBRE ORE 14.30 | GRAIES HUB VIA MONTE ANGIOLINO 6 | LANZO TORINESE

La valorizzazione delle seconde case

Un'opportunità per lo sviluppo turistico delle valli

ore
14.30

Introduzione

Sonia Cambursano consigliera Città metropolitana di Torino
Mauro Garbano sindaco di Ala di Stura

Presentazione del progetto OSPITAR

Tania Giovannini e Anna Vigano

Testimonianza di operatori turistici della Val d'Ala

Cinzia Loturco e Paolo Pozzo

Dibattito



www.alpine-space.eu/project/beyondsnow/

Il giardino di Palazzo Cisterna fiorirà



L'elegante oasi verde che si affaccia su via Carlo Alberto, le cui tracce risalgono alla fine del '600, quando il nucleo originario dell'edificio si arricchì di un giardino, donato dalla Madama reale Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours, è oggetto di un ampio progetto di conservazione e valorizzazione che si sta completando. Dopo il recupero dei vialetti in ghiaia e dei cordoli, della fontana circolare centrale e del percorso in pietra di Luserna lungo la metà sud dell'ellisse centrale, e la valorizzazione e il riposizionamento delle sculture e delle panchine, si sono conclusi anche i lavori riguardanti gli impianti di irrigazione ed illuminazione. A giorni, condizioni meteorologiche permettendo, verrà seminato il prato che circonda la fontana e verranno messi a dimora 5000 esemplari arbustivi ed erbacei, che giocheranno un ruolo fondamentale per ristabilire tutti i rap-

porti visivi che dai percorsi e dalle sedute convergeranno verso l'elemento cardine dell'intera composizione: la fontana con il suo zampillo.

a.ra.





Bando aperto per il nucleo di valutazione

È stato pubblicato il bando per la selezione pubblica di un componente esterno del nucleo di valutazione della Città metropolitana di Torino.

Si tratta di nominare un/una esperto/a in tecniche e metodologie di valutazione della performance che farà parte dell'organo collegiale a cui spetterà il compito, tra gli altri, di valutare la performance dei dirigenti dell'Ente.

Le candidature, corredate del curriculum vitae, devono essere trasmesse telematicamente entro il 7 novembre utilizzando la piattaforma disponibile online.

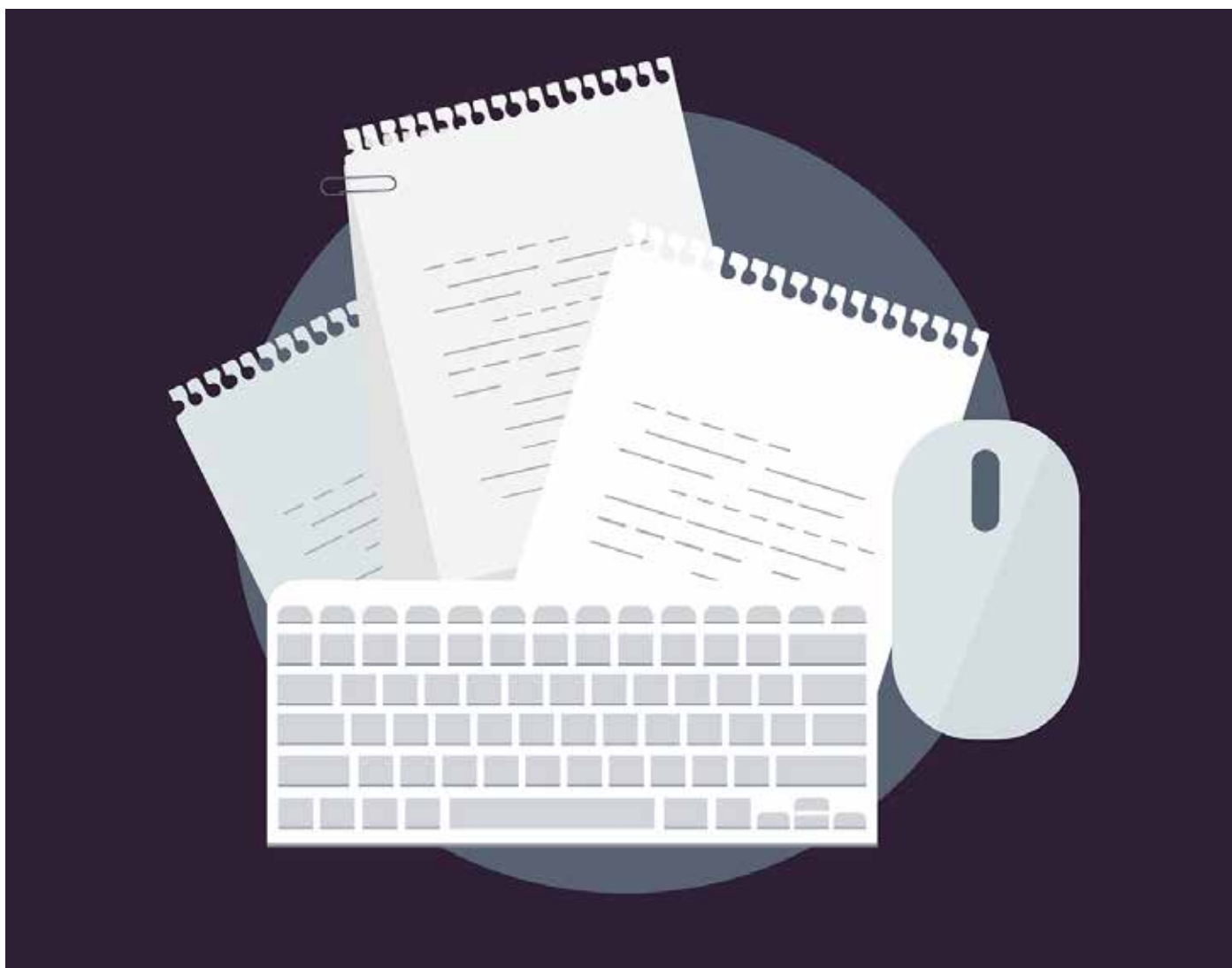
Il nucleo di valutazione è nominato dal Sindaco metropolitano ed è costituito da tre componenti, di cui due esterni all'amministrazione, e dal

direttore generale della Città metropolitana Guido Mulè.

Oltre al monitoraggio della gestione da parte dei dirigenti, il nucleo si occupa della messa a punto e del funzionamento del sistema di misurazione e valutazione della performance, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni dell'Ente metropolitano; tra gli obiettivi, c'è anche la verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Tutte le informazioni sui requisiti necessari e sul contenuto della candidatura sono on line qui: <https://trasparenza.cittametropolitana.torino.it/bandi-concorso>

c.be.



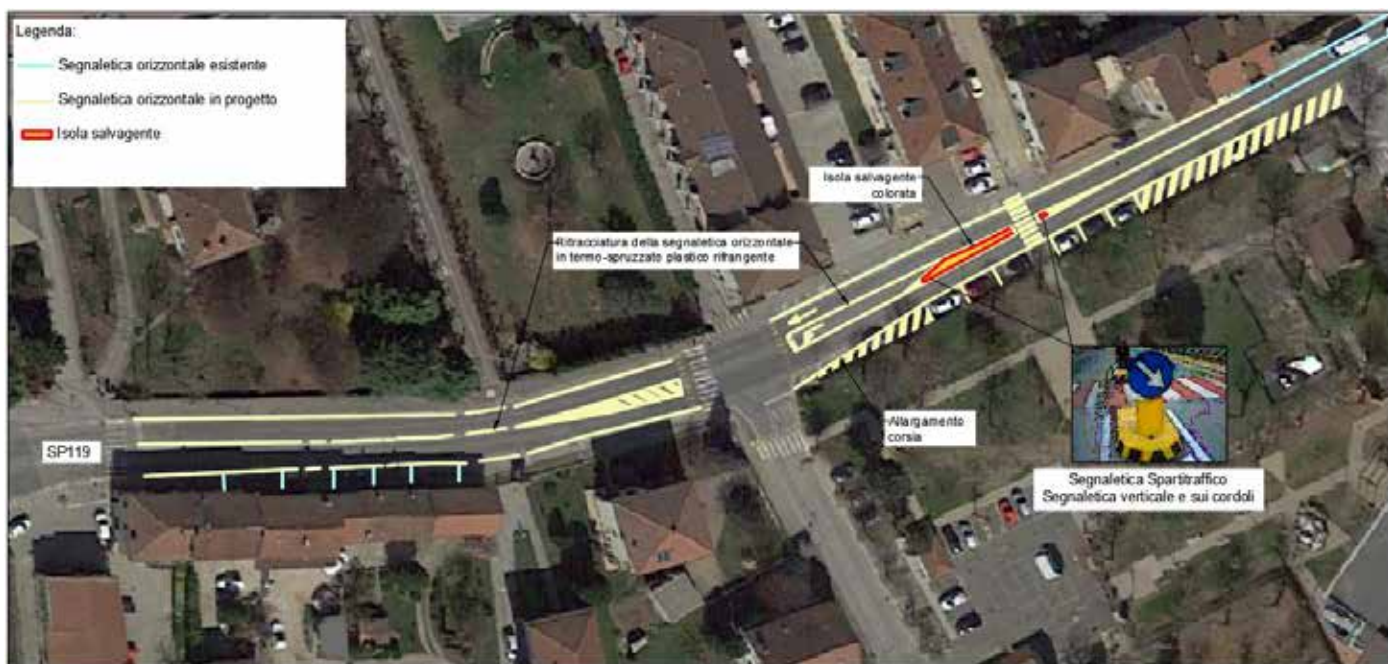
Progetto per la Sp 119 ad Andezeno

Con una spesa di circa 13.000 euro sarà più sicuro per i pedoni e per gli automobilisti il transito sulla strada provinciale 119 ad Andezeno, che la toponomastica comunale indica come corso Vittorio Emanuele: lo prevede un documento di stima dei lavori e dei costi che l'ufficio Pianificazione e realizzazione opere pubbliche della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino ha redatto su richiesta dell'amministrazione comunale. Il problema da affrontare nel centro abitato di Andezeno è soprattutto l'utilizzo improprio di corso Vittorio Emanuele in prossimità di alcune attività commerciali, in cui automobilisti e pedoni non rispettano la segnaletica presente, causando spesso incidenti anche di grave entità.

Le aree a maggior rischio sono tre e i fenomeni da contrastare sono l'attraversamento della provinciale 119 da parte di pedoni che non utilizzano gli appositi passaggi e l'invasione della corsia opposta da parte di automobilisti che devono raggiungere le attività commerciali. Il Comune di Andezeno ha attualmente in fase di realizzazione un primo intervento in una delle tre aree a rischio, che consiste nella posa di una ringhiera sul cordolo esistente, così da convogliare i pedoni verso i passaggi pedonali. A seguito di questo primo intervento sarà necessario mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali esistenti, soprattutto nelle aree in cui si sono riscontrate manovre pericolose. Attualmente sul corso Vitto-

rio Emanuele si sta posando una recinzione che servirà a convogliare i pedoni verso gli attraversamenti esistenti, così da risolvere i problemi identificati nell'area 1. Con questo intervento il flusso pedonale sarà convogliato soprattutto nel passaggio situato nell'area 2, limitando l'attraversamento selvaggio in una delle zone più a rischio e pericolosa. Il progetto elaborato dai tecnici della Città metropolitana prevede l'incremento della sicurezza lungo corso Vittorio Emanuele con due tipologie d'intervento: un'isola salvagente sopraelevata e la completa ritracciatura della segnaletica orizzontale. L'isola salvagente avrà il compito di proteggere i pedoni e segnalare la presenza dell'attraversamento sulla provincia-





le 119; verrà realizzata in maniera tradizionale, con la posa di cordoli in calcestruzzo, la formazione di una piastra in cemento armato e la stesa di uno strato di conglomerato bituminoso in sommità nell'area in cui è presente una zona vietata al traffico marcata con la zebra in centro strada. L'isola verrà completamente verniciata con differenti colori, che aumenteranno la sua visibilità. La posa della segnaletica verticale in prossimità delle due teste completerà l'operazione e, insieme alla segnalazione luminosa dell'attraversamento già presente, incrementerà la sicurezza dell'attraversamento. La sola realizzazione dell'isola salvagente non è però sufficiente a scoraggiare i comportamenti pericolosi da parte dei conducenti dei veicoli: sarà necessaria un'adeguata segnaletica orizzontale. Quella attuale è poco visibile e se ne prevede la ritracciatura, con una piccola variante in prossimità dell'intersezione tra corso Vittorio Emanuele e via Cesole. In prossimità dell'intersezione



è anche presente un'area zebra, che indica il divieto di sosta e fermata, spesso non rispettato. Il progetto dei tecnici della Città metropolitana prevede la riduzione dell'area zebra a favore di un ampliamento della corsia di marcia, così da disincentivare i conducenti a parcheggiare in tale area e da incentivare il corretto utilizzo delle corsie. La segnaletica verrà realizzata in termo-spruzzato plastico rifrangente, un materiale più duraturo e visibile rispetto alla vernice più tradizionale. Nell'area 2 non è stato possibile prevedere alcun intervento specifico, se non la completa ritracciatura della se-

gnaletica orizzontale, in quanto sono presenti tre accessi carrai che comportano il diritto di accesso da entrambe le corsie, il che pregiudica la possibilità di realizzare una qualsiasi altra opera dissuasiva.

m.f.a.



Viaggia nella musica con OFT



One Way *together*

Stagione 2024-2025

OTTO CONCERTI DA OTTOBRE A GIUGNO

Abbonamenti a partire da **30 euro** • Biglietti a partire da **8 euro**

info: biglietteria@oft.it
011.533387 • www.oft.it



Seguici su



Maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Con il sostegno di



CITTÀ DI TORINO

Con il patrocinio di



Con il contributo di



Sponsor



Fornitori ufficiali



Media partner



Appuntamenti sul territorio

"GO BLUE" DI UNICEF PER LA GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

Il prossimo 20 novembre ricorrerà il 34° anniversario dall'approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La Convenzione è il trattato sui diritti umani più ratificato al mondo ed è stata determinante nel migliorare la vita di bambini, bambine e adolescenti. Nonostante questo, non è ancora pienamente attuata, conosciuta e compresa.

In vista di questo importante appuntamento, anche quest'anno Unicef Italia e Associazione Nazionale Comuni Italiani-ANCI lanciano l'iniziativa Go Blue, invitando tutte le amministrazioni comunali ad illuminare di blu un monumento o un edificio della città per ricordare con un gesto simbolico che per ogni bambino, bambina e adolescente ogni diritto deve essere garantito e attuato.



L'iniziativa rientra tra le azioni di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rivolte ai Comuni, previste dal Programma Unicef Città amiche dei bambini e degli adolescenti. La Città metropolitana di Torino, che anche quest'anno patrocina l'iniziativa, in questi giorni inviterà, tramite una lettera, tutti i 312 Comuni del territorio ad aderire a Go Blue aiutando così l'associazione a difendere i diritti dell'infanzia.



FRANCOBOLLI E MONETE IN MOSTRA A GRUGLIASCO

Il 25 e 26 ottobre si svolge al centro commerciale "Le Serre" di Grugliasco il primo convegno filatelico numismatico piemontese "Molephil", organizzato dall'associazione L.A.F.-L' Altra Filatelia, associazione costituita nel 2023 con lo scopo di promuovere la cultura filatelico/numismatica favorendo gli scambi ed i contatti tra appassionati ed esperti.

"La Filatelia torinese" spiega il presidente dell'associazione Mario Villa "esiste dal 1850, anno

di emissione della prima serie di valori bollati del Regno di Sardegna e della prima emissione italiana. Abbiamo quindi voluto investire” continua il presidente “tempo ed energie per un primo convegno a Torino, città di grandissima tradizione filatelica, che da tempo non ospitava un evento del settore di alto livello”.

Molephil ha il patrocinio di Città di Grugliasco, Città metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Anci Piemonte e Poste Italiane.

La manifestazione, a ingresso libero, è aperta venerdì 25 ottobre dalle 10 alle 18 e sabato 26 dalle 9 alle 17.

Per info e prenotazioni degli ultimi tavoli disponibili, laltrafilatelia@gmail.com oppure ai numeri di telefono 3505641386, 3480814808

Info: <https://www.laf-laltrafilatelia.it/>

AD AVIGLIANA SI RIDE CON APE RIDENS

Dopo il successo della prima edizione del concorso nazionale di cabaret Ape ridens, torna al teatro Fassino di Avigliana sabato 26 ottobre alle 21 l'Oscar della risata, organizzata dall'associazione Amandoli Odv con il patrocinio del Comune di Avigliana, che ha messo a disposizione il teatro, del Comune di Almese, del Consiglio

regionale del Piemonte e della Città metropolitana di Torino. Il direttore artistico Carlo Braccio, supportato da una giuria dell'associazione, ha selezionato 8 cabarettisti, provenienti da Piemonte, Veneto, Marche e Sardegna, che parteciperanno alla finalissima del 26 ottobre. Presentano la serata Luca Bartolino ed Elena Ascione. Ospite d'eccezione un illusionista di caratura nazionale, il mago Alessandro Politi, insieme al gruppo musicale Losky Boski. Il ricavato della serata sarà destinato ad attivare laboratori inclusivi per utenti con esperienza di sofferenza mentale della Valle di Susa.

Per info: associazione Amandoli – info@amandoli.info



IN CANAVESE UNA MONTAGNA DI GUSTO

Il Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese organizza, con il supporto di FSC, Ministero del Turismo e Regione Piemonte e con il patrocinio di Città metropolitana di Torino e Turismo Torino e Provincia, la 12ª edizione di “Una Montagna di Gusto”, che propone, da metà ottobre a metà dicembre, “Cene e pranzi a km 0”, nei migliori ristoranti del territorio, con menù tipici e materie prime delle Valli del Canavese, e “Dormi da noi”, proposte coordinate cena\pernottamento, visite e degustazioni guidate e possibilità di soggiorno ed escursioni.

Un calendario articolato che presenta tutto il meglio della ristorazione canavesana, dove gli ingredienti del territorio vengono usati con creatività e rispetto della tradizione.

Anche quest'anno “Una Montagna di Gusto” comprende appuntamenti nei templi della ristorazione canavesana come lo stellato Gardenia di Caluso, i Tre Re di Castellamonte, Le Minie-



re di Traversella, l'Antica Locanda dell'Orco di Rivarolo e tanti altri, con numerose significative presenze dei nuovi soci del Consorzio, quali il Ristorante dell'Angelo di Settimo Vittone, la Residenza del Lago di Candia, il ristopub Curtis Canava di Bairo, la Locanda di Azeglio, la Diga dei Saperi di Vistrorio e il Ristorante XO del 3T Hotel.

I primi appuntamenti sono dedicati al re porcino e ai suoi sudditi dal Ristorante Miniere di Traverselle; seguono poi le cene del 18 e del 25 ottobre all'agriturismo Relais del Brigante a Settimo Vittone, la cena del 26 ottobre all'Albergo Centro di Valchiusa e la merenda sinoira a Borgomasino, sempre il 26 ottobre, dedicata alla cucina alimentare.

Tutti gli eventi necessitano di prenotazione.

Programma dettagliato e informazioni

www.turismoincanavese.com/servizi-turistici/



AL CASTELLO DI MONCALIERI C'È FIORILE ORTI & FIORI IN MOSTRA

Nell'ultimo fine settimana di ottobre al Castello Reale di Moncalieri torna l'edizione autunnale di "Fiorile-Orti & Fiori in mostra", manifestazione culturale e vivaistica patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e dedicata al verde in tutte le sue declinazioni. A Moncalieri si potrà apprezzare un'accurata scelta di vivaisti specializzati, di produttori agricoli, di artigiani e di designer, che animeranno il Giardino delle rose del Castello Reale con una kermesse volta al racconto della stagionalità e dell'eccellenza, a corollario

di un ricco programma a ciclo continuo.

"Fiorile-Orti & Fiori in mostra" è curata dall'Assessorato alla Cultura della Città di Moncalieri, in collaborazione con l'associazione Giardino Forbito, e sarà visitabile ad ingresso libero sabato 26 e domenica 27 ottobre dalle 10 alle 18. Nei suggestivi porticati del Giardino delle Rose i visitatori troveranno un'esposizione di artigianato sostenibile, manualità e creatività, ma anche l'Angolo dei Saperi e dei Saperi, con esperienze immersive nei mondi del design, dell'arte, del gusto e della consapevolezza alimentare. I produttori e i vivaisti del territorio, selezionati per stagionalità ed eccellenza, racconteranno l'autunno in tutto il suo splendore. Gli incontri approfondiranno temi legati all'arte, alla storia, alle tradizioni, alla natura, alla letteratura e alla biodiversità; a cominciare dal territorio e dalla sua memoria, con una particolare attenzione alla più tipica delle produzioni florovivaistiche locali: il crisantemo, il fiore d'oro, pianta che ricopre nel mondo significati differenti, visto che in Italia rappresenta un omaggio ai defunti e in Oriente celebra l'amore e la vita. Sabato 26 l'associazione Nordic Walking Andrate proporrà alle 10,30 una passeggiata immersiva dal Giardino delle Rose al podere La Cardinala, con sosta in vigna, degustazioni e musica. Alle 11 si terrà l'inaugurazione ufficiale e, a seguire, sarà presentato il libro "Semi. Un'avventura da cominciare", curato dalla sezione piemontese dell'A. Di.P.A.-Associazione per la Diffusione di Pianta tra Amatori. Alle 14 gli organizzatori dell'evento "La Vendemmia a Torino-Grapes in Town" terranno il talk show "Un bicchiere di vino fa bene al cuore", in collaborazione con l'Associazione Italiana Cuore e rianimazione Onlus. Alle 15 è in programma un appuntamento in giardino con Alessandra Viola e i vivaisti Giani, Fratelli Gramaglia e Podere Le Rocche, mentre alle 16 si terrà un laboratorio didattico con i promotori del progetto Beesù. Domenica 27 la giornata inizierà alle 11 con un incontro sulla coltivazione delle bulbose in vaso e in giardino, a cura di Gianpiero Gauna, e proseguirà alle 12 con una degustazione alla cieca, proposta dalla Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti. Alle 14 si terrà un workshop tenuto da Torino Social Knitting, alle 14,30 una passeggiata dal Giardino delle Rose alla vigna Coltivabile, alle 15 un appuntamento in giardino con Laura Brezzi Caponetti e con

Giorgio Caponetti, alle 16 un laboratorio didattico con gli Impollinatori Metropolitani, alle 17 l'incontro con l'artista Raffaella Brusaglino e l'opera site specific "Pioniera".

I dettagli della manifestazione sono consultabili nel sito Internet www.fiorilemoncalieri.it

CON VENDEMMIA A TORINO ALLA SCOPERTA DEI VINI DEL TERRITORIO

Il Piemonte si prepara ad accogliere l'ottava edizione de "La Vendemmia a Torino-Grapes in Town" e di "Portici Divini", l'evento autunnale che dal 26 ottobre al 16 novembre torna a celebrare la tradizione vitivinicola piemontese e la cultura enoica del territorio.

Quest'anno l'appuntamento, il cui obiettivo è diffondere la conoscenza dei vini del Piemonte, con focus sulla provincia torinese, a cura di "Portici Divini", si arricchisce di significati profondi, focalizzandosi principalmente su due temi chiave molto attuali: inclusività e sostenibilità, facendosi così portavoce di un messaggio universale. L'obiettivo, infatti, è di promuovere un'agricoltura responsabile e un'industria vinicola capace di abbracciare l'intera comunità, superando barriere e puntando a un impatto ambientale ridotto. Promossa dalla Regione Piemonte, con il patrocinio della Città di Torino e della Città metropolitana di Torino, il supporto di Camera di commercio di Torino e il coordinamento di VisitPiemonte, la manifestazione è organizzata da Eventum, in collaborazione con Fondazione Contrada Torino onlus.

<https://grapesintown.it/>



FESTIVAL DEI FORMAGGI PIEMONTESI A SAVIGLIANO

Sabato 26 e domenica 27 ottobre, nella sede della Cooperativa Piemonte Latte e nelle sale dello storico Palazzo Taffini d'Acceglio a Savigliano, è in programma la seconda edizione del Festival dei formaggi piemontesi, un'iniziativa dell'ONAF, l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggio, che da quest'anno è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Il festival ha lo scopo di valorizzare il prezioso patrimonio lattiero-caseario piemontese, portando all'attenzione del pubblico la qualità, la varietà e la diffusione dei prodotti caseari locali: è un'occasione di incontro tra caseifici, affinatori, produttori e consumatori. Sabato 26 ottobre una giuria composta da maestri assaggiatori dell'Onaf provenienti da tutta Italia valuterà i formaggi dei produttori aderenti all'iniziativa. Domenica 27 si svolgerà la premiazione. I primi tre formaggi di ogni categoria in concorso saranno esposti e

LA VENDEMMIA
A TORINO
Grapes in Town

Il Piemonte in un bicchiere di vino

Piemonte in a glass of wine

presentati al pubblico. Il momento conclusivo del festival si terrà nel salone di Palazzo Taffini d'Acceglio. I produttori hanno tempo sino a venerdì 25 ottobre per presentare in concorso i campioni dei loro prodotti e la partecipazione è gratuita e aperta a tutti i produttori del Piemonte. I formaggi iscritti saranno valutati da una giuria nazionale di maestri assaggiatori ONAF, selezionati per la loro competenza e serietà.

Per ulteriori informazioni si può scrivere a concorso@festivaldeiformaggi piemontesi.it

A BANCHETTE SI FESTEGGIA E SI TUTELA IL MAIS ROSSO

Nel Canavese, come in tutte le zone rurali del Piemonte, la polenta era un tempo alimento quotidiano e si seminavano grandi superfici di mais per uso zootecnico, riservando le parti migliori dei campi per la semina della "meliga" da polenta. La meliga era il frutto di lunghe selezioni, effettuate dai contadini per ottenere un mais eccellente; a differenza di quello a uso zootecnico che doveva - allora come oggi - essere una varietà assai produttiva dal punto di vista quantitativo. Nel Canavese si selezionarono le varietà Ottofile, Pignoletto, Ostenga, Marano e Quarantina. Per tutelare le antiche varietà di

mais piemontesi l'associazione Pignoletto Rosso di Banchette promuove ogni anno il tradizionale Evento del biologico, che è giunto alla diciottesima edizione ed è patrocinato dalla Città metropolitana, oltre che dal Comune di Banchette. La manifestazione si aprirà sabato 26 ottobre alle 14 nel salone Emilio Pinchia con l'inaugurazione della mostra fotografica "Banchette, scatti dal passato" e di una mostra di opere realizzate con i mattoncini Lego, organizzata dall'associazione Torino Bricks, a cui faranno da corollario un mercatino dei Lego e laboratori per bambini e adulti. Tra le 15 e le 17 sarà possibile partecipare alla visita guidata al parco e al castello di Banchette. A partire dalle 18,30 al bocciodromo di via Roma sarà possibile partecipare alla degustazione di piatti a base di polenta di mais rosso del raccolto 2024, accompagnata da salsiccia, spezzatino di vitello, brasato, pollo in umido, formaggi, suet gris (polenta concia con le erbe) e altre specialità, con la possibilità dell'asporto. Domenica 27 ottobre la degustazione inizierà alle 11, mentre la mostra mercato dei prodotti tipici agroalimentari, artigianali e commerciali locali sarà visitabile a partire dalle 9. Si potranno





no anche degustare le miasse, i friceui 'd pòm, lo zabaglione, le caldarroste, la cioccolata calda, il caffè, i biscotti, i dolci artigianali, il vin brulé, i vini canavesani Doc e le birre artigianali. I "Gieugh-èd na vòlta" saranno proposti dal gruppo storico Allodieri di Cuornè, mentre l'associazione Scuderie Cavalchiusella consentirà ai bambini il battesimo della sella. Ci saranno anche una mostra di quadri realizzati con pagliuzze d'oro e polvere di pietre macinate provenienti dal torrente Orco, esposizioni di auto, trattori d'epoca e modelli di aerei, e sarà possibile provare il simulatore di volo messo a disposizione dal gruppo modellistico Eolo. Si potrà anche ammirare una mostra del pittore Sergio Gatta.

Per informazioni si può scrivere a pignoletterosso@alice.it o chiamare i numeri telefonici 333-3271763 e 347-1269097

SAPORI, DIVERTIMENTO E SPORT NELLA FESTA D'AUTUNNO A PIOSSASCO

Un caleidoscopio di eventi e stand, il ludobus e intrattenimenti vari, laboratori, musica, un concerto, la sfilata della banda musicale locale, le visite guidate alle opere di Giuseppe Riccardo

Lanza, una sfilata di atleti e miniatleti e la premiazione dei più meritevoli, una staffetta luminosa e l'inaugurazione dell'anno sportivo: tutto questo e molto altro domenica 27 ottobre a Piossasco, nella Festa d'Autunno organizzata dal Comune e dalla Pro Loco, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Gli eventi prenderanno il via alle 9 nelle piazze XX Settembre, Primo Levi e Sandro Pertini, nelle vie Kennedy e Palestro e in vicolo Don Puglisi. Ci saranno bancarelle con prodotti tipici e oggetti di hobbistica, il Mercatone in piazza Pertini e in via Kennedy, passeggiate a cavallo e sul pony per bambini e adulti proposte in piazza Primo Levi dall'associazione La Terra dei Cavalli, uno spettacolo con i rapaci, ma anche la degustazione della polenta con salciccia e spezzatino, il gran bollito con adeguati contorni e salse, la produzione e la vendita di orecchiette fresche, le crepes, le caldarroste, il vin brulé, i goffri. Il progetto Corona Verde organizzerà una passeggiata tra arte, storia e natura, con partenza alle 14,30 dal gazebo dell'associazione CVS in piazza XX Settembre e arrivo in piazza San Vito.

A cura di Michele Fassinotti e Anna Randone





ART IN MED

L'Arte nella divulgazione
delle Scienze Mediche

CONVEGNO

25 ottobre 2024 ore 21.00

Accademia di Medicina, via Po 18 Torino
ingresso libero

Le tavole didattiche storiche dell'Università di Torino Un connubio fra arte e scienza

Modera: Giuseppe Poli, Professore Emerito, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, Università degli Studi di Torino

ore 21.00

Saluti istituzionali

Stefano Geuna, Rettore Università degli Studi di Torino

Giancarlo Isaia, Presidente Accademia di Medicina di Torino

ore 21.20

Presentazione del progetto ART IN MED: L'Arte nella divulgazione delle Scienze Mediche

Claudia Bocca, referente scientifico, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, Università degli studi di Torino, capofila del progetto

ore 21.30

Protagonisti delle scienze biomediche del passato nell'Università degli Studi di Torino

Marco Galloni, già Professore di Anatomia Veterinaria e Direttore ASTUT, Università degli Studi di Torino

ore 21.50

La didattica del passato in ambito scientifico: le tavole parietali dell'Università di Torino

Mara Fausone, Responsabile ASTUT, SMA Università degli Studi di Torino

ore 22.10

Le tavole parietali tra visualizzazione scientifica e estetica visiva

Andrea Valle, Professore, Dipartimento Studi Umanistici, Università degli Studi di Torino

Con il patrocinio di



Con il sostegno di

Ecosistema dell'innovazione NODES, su fondi MUR - M4C2 - Investimento 1.5 nell'ambito del PNRR finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationEU

Con la partecipazione di

DIPARTIMENTI E STRUTTURE DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, Dipartimento di Neuroscienze Rita Levi Montalcini, Dipartimento di Scienze Veterinarie, Dipartimento di Oncologia, Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco, Dipartimento di Studi Storici - Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (SUSCOR), Dipartimento di Studi Umanistici - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Multimedialità e Audiovisivo (CIRMA), Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne, Biblioteche Polo Scienze della Natura, Forum della Ricerca di Ateneo (FRiDA), Sistema Museale di Ateneo (SMA) - Archivio Scientifico e Tecnologico dell'Università di Torino (ASTUT), Archivio Storico dell'Università di Torino (ASUT).

PARTNER DEL PROGETTO Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, Accademia di Medicina di Torino, Archivio di Stato di Torino, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta, Centro Conservazione Restauro La Venaria Reale (CCR), Associazione Italiana di Storia della Medicina Veterinaria e della Mascalcia (A.I.S.Me.Ve.M.), Museo Camillo Golgi (SMA) - Università di Pavia, Dipartimento di Scienze della Salute - Università degli Studi di Genova, Scuola di Musica Elettronica (SMET) del Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi" di Torino, Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile (ITER), Circoscrizione 8 - Città di Torino, Associazione Solidarietà Insieme 2010, Biblioteche Civiche Torinesi, Politecnico di Torino-Dipartimento di Architettura e Design (DAD), Unesco Chair "Anthropology of Health - Biosphere and Healing System" - Dipartimento di Scienze della Formazione - Università degli Studi di Genova.

Art in med, l'arte nella divulgazione delle scienze mediche

Venerdì 25 ottobre alle 21 l'Accademia di Medicina di Torino, nella sede di via Po 18 e online, terrà la seduta scientifica dal titolo "Le tavole didattiche storiche dell'Università degli Studi di Torino: un connubio tra arte e scienza".

Il convegno rientra tra le iniziative del progetto Art in Med, organizzato dall'Università di Torino insieme a 15 autorevoli partner e patrocinato anche dalla Città metropolitana di Torino, che si propone di valorizzare il patrimonio delle tavole didattiche parietali che, introdotte nell'Ottocento e utilizzate fino alla prima metà del Novecento, raccontano lo sviluppo e gli studi delle scienze mediche e veterinarie. Antesignane degli odierni strumenti informatici, le tavole erano il supporto grafico per insegnare e per divulgare al mondo accademico i progressi della scienza.

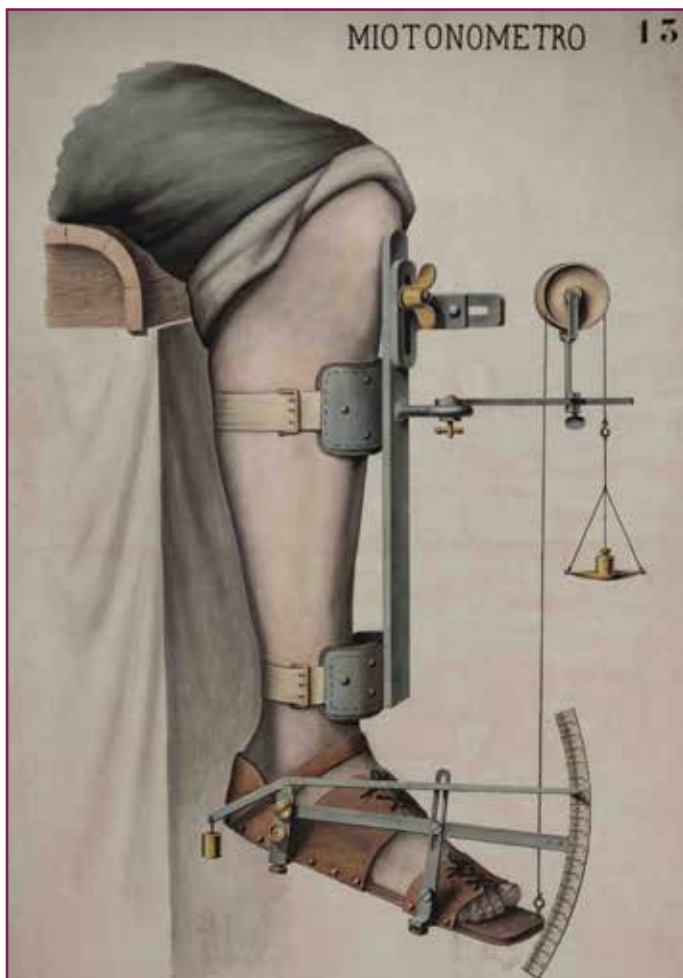
L'Università di Torino conserva un ricco, e ancora poco noto, patrimonio di tavole didattiche scientifiche inerenti le discipline di Patologia, Fisiologia, Anatomia umana e veterinaria, Farmacognosia e Botanica farmaceutica.

Le tavole più antiche risalgono agli anni della nascita della Città della Scienza lungo corso Massimo d'Azeglio, quando, sul finire del secolo XIX, in un ambiente permeato di positivismo, Torino si trasformò in un laboratorio d'avanguardia nella sperimentazione medica e sociale.

Maggiori informazioni sull'incontro su www.accademiadimedicina.unito.it

Maggiori informazioni sul progetto Art in Med su <https://shorturl.at/VTEUt>

Denise Di Gianni





BIBLIOTECA

DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE G. GROSSO

Accesso su prenotazione:
dal lunedì al giovedì 10-12 /13-16, venerdì 10-12

Palazzo Cisterna - Via Maria Vittoria, 12 - Torino

biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it

[@palazzocisterna](#)